

● Giovedì 11 dicembre alla "Stella Maris" la firma davanti al notaio

● Il nuovo presidente sarà Gabriele Valentini: "Un grazie al Comboni"

● "È arrivato il tempo di camminare con le proprie gambe"

Il Campo Lavoro missionario diventa un'associazione

Primo dicembre 2014. Una data importante per il Campo Lavoro missionario che, giunto alla bella età di 35 anni, decide di metter su casa per conto proprio. L'indirizzo è a Rimini, al numero 73 di via Carlo Zavagli, presso la chiesa dei SS. Giovanni e Paolo, dove avrà sede l'associazione di volontariato costituita giovedì 11 dicembre con tanto di notaio, carte bollate e una cinquantina di soci fondatori. Nato all'inizio degli anni '80 all'ombra del Centro missionario "Comboni" di Riccione, che ne ha sempre curato gli aspetti amministrativi, il Campo Lavoro avrà da oggi un'autonoma personalità giuridica e dovrà cominciare a camminare con le proprie gambe.

I motivi di questa scelta li chiediamo a Gabriele Valentini (nella foto), campo lavoratore della prima ora, e da oggi presidente della neonata associazione.

"In questi anni il Campo Lavoro è cresciuto enormemente. Da piccola iniziativa riccionese è diventato un evento che coinvolge l'intera comunità provinciale, fuori e dentro i confini della Chiesa. E per svolgere con maggiore legittimità questo compito (penso ad esempio ai rapporti sempre più frequenti con gli assessorati all'ambiente, cultura, servizi sociali dei Comuni) occorre darsi un assetto giuridicamente riconosciuto e un'organizzazione più strutturata. Anche perché il Campo oggi non è più soltanto una semplice raccolta di materiali usati a scopo benefico ma una iniziativa con valenze culturali, educative, sociali".

Si interrompe dunque il rapporto con il Centro Comboni di Riccione?

"Tutt'altro. Noi siamo grati al Centro Comboni che ha consentito la nascita del Campo Lavoro e in questi anni l'ha accompagnato nella sua crescita,

facendosi generosamente carico di tante incombenze che esulavano dai suoi compiti. Oggi crediamo che sia giunto il momento di sgravarlo da tale onere ma il rapporto con il Comboni resterà. Anche perché abbiamo tante cose da imparare".

Ma l'associazione, lo statuto con tutti i suoi paletti, non farà perdere un po' di spontaneismo?

"L'associazione rappresenta semplicemente un vestito giuridico che ci consentirà di svolgere con efficacia e precisione il nostro lavoro. Ma sotto il vestito ci siamo sempre noi: quel gruppo di matti, sudati e sorridenti che, come dice il nostro slogan, vorrebbe cambiare il mondo partendo dalle nostre vite quotidiane".

Come sarà organizzata l'associazione?

Lo statuto prevede l'istituzione di un Comitato direttivo composto da presidente, vicepresidente, e sette



componenti: uno per ciascun Centro di raccolta (Rimini, Riccione, Cattolica, Bellaria, Santarcangelo, Villa Verucchio) e uno indicato dalla Missio diocesana. L'assemblea sarà composta da tutti gli iscritti e sarà chiamata ad approvare il bilancio e la distribuzione degli utili. Il tutto all'insegna della massima trasparenza".

Altre informazioni sull'associazione e sulle modalità di iscrizione saranno presto disponibili sul sito www.campo-lavoro.it. (a.c.)